

Il Consiglio di Stato

Signor
Fabrizio Sirica
Deputato al Gran Consiglio

Interrogazione 28 settembre 2021 n. 98.21 Sentenza ignorata da Gobbi: 28'800 franchi sottratti ai cittadini senza base legale

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione del 28 settembre 2021, con la quale vengono posti alcuni quesiti concernenti la sentenza del Tribunale federale relativa all'impunibilità del possesso di canapa e alla sua implementazione sul territorio cantonale.

Prima di rispondere agli interrogativi posti, rammentiamo come la tematica da lei sollevata è stata già oggetto dell'interpellanza del 30 dicembre 2019 "Facciamo chiarezza sulle multe per possesso di canapa!". A tale proposito rimandiamo alle risposte ivi prodotte.

Inoltre ricordiamo che il compito del Direttore consiste nel dirigere il Dipartimento. L'applicazione concreta della legislazione in materia di canapa e l'adeguamento della prassi ad una nuova giurisprudenza spetta invece alle autorità preposte.

Dopo questa premessa, rispondiamo come segue alle sue domande.

- 1. Per quale motivo non si è adottata immediatamente la prassi a seguito della pubblicazione della sentenza del Tribunale federale?**
- 2. La sentenza è stata ignorata di proposito, per chiara volontà politica, oppure si tratta dell'ennesimo grave errore?**
- 3. Qual è la procedura standard di rielaborazione delle prassi a seguito di sentenze che, facendo giurisprudenza, modificano l'applicazione del diritto?**
- 4. C'è stata una chiara volontà politica (come nel caso delle prassi per controlli a permessi B) e delle direttive dipartimentali per continuare a infliggere ammende?**

Avantutto va sottolineato come la procedura applicata dal 2019 e attualmente in materia di multe disciplinari nell'ambito della canapa sia aggiornata e conforme a quanto prescritto dalla legge e dalla giurisprudenza. Come era già stato indicato nell'interpellanza succitata, la legislazione e la giurisprudenza sulla canapa e i suoi derivati sono in continua evoluzione, ragione per cui la Polizia cantonale, in stretta collaborazione con il Ministero pubblico, procede a costanti verifiche delle proprie procedure interne e, se il caso lo richiede, al relativo adeguamento.

Non appena le Autorità sono venute a conoscenza della problematica concernente la modifica della giurisprudenza relativa alla punibilità del possesso di canapa per una quantità inferiore a 10 grammi, i servizi interessati si sono infatti immediatamente attivati all'adeguamento della pratica alla giurisprudenza. Adeguamento giuridico che, evidentemente (in generale e non solo in questo specifico ambito), comporta dei tempi tecnici imprescindibili, specie se vede la sinergia di più attori coinvolti. Tutto ciò è già stato ampiamente e dettagliatamente spiegato nel contesto della risposta alla citata interpellanza.

Nel frattempo, come per altro anticipato in occasione della precedente risposta, la Polizia cantonale ha provveduto ad aggiornare nuovamente i propri agenti e quelli dei corpi di polizia comunale in merito all'applicazione corretta della procedura.

- 5. Si conferma (perché con questa gestione politica della Polizia non si può mai essere certi) che a seguito della risposta all'interpellanza di giugno 2020 non sono più state emesse multe?**

Prescindendo dal fornire una risposta alla capziosa affermazione sulla gestione della polizia, si conferma che non sono più state prelevate multe per il possesso di canapa fino ad un massimo di 10 grammi.

- 6. Per quale motivo la Polizia ticinese adottava la prassi sopra descritta (ossia far pagare sul posto in contanti l'ammenda, pena l'apertura immediata di un procedimento penale)?**
- 7. Su quali basi legali si fondava tale prassi (diversamente a quanto fatto nella maggioranza degli altri Cantoni svizzeri)?**

L'avvio di una procedura ordinaria in sostituzione di quella della multa disciplinare è prescritto dalla Legge sulle multe disciplinari del 18 marzo 2016 (LMD; RS 314.1). Al contravventore viene data infatti la possibilità di pagare la multa immediatamente sul posto, ponendo così fine alla procedura. Se tuttavia egli decide di non pagare la multa, rispettivamente di contestarla, la LMD prevede l'adozione diretta del procedimento penale ordinario.

- 8. Il Consiglio di Stato non ritiene se non dovuto quanto meno opportuno il rimborso delle ammende fatte senza base legale? Non ritiene di aver perso autorevolezza agli occhi dei cittadini?**
- 9. Qualora non fosse possibile risalire al nominativo del cittadino / della cittadina, non ritiene che potrebbe essere una buona via il risarcimento di fronte alla presentazione della ricevuta?**
- 10. Quali vie ricorsuali rimarrebbero aperte malgrado la presunta crescita in giudicato in una situazione di questo tipo? Al di là della nullità, vi è margine per una revisione della decisione già sfociata in multa immediatamente pagata?**
- 11. Come si fa ad appellarsi al concetto di "certezza del diritto" proprio in una situazione in cui lo Stato ha palesemente mancato nell'applicare il diritto?**

Come già indicato nella risposta alla succitata interpellanza, ogni persona multata ha la possibilità, secondo la procedura contravvenzionale, di contestare la multa che le è stata inflitta in una procedura di opposizione. Se non procede in tale senso, la multa cresce in

RG n. 5379 del 27 ottobre 2021

giudicato e, secondo il principio della sicurezza del diritto, non è possibile modificarla o annullarla, tranne in alcuni casi eccezionali previsti dalla legge, che esulano dalla presente fattispecie.

12. Ci sono dei precedenti di applicazione illegale delle prassi da parte della Polizia che hanno portato a un risarcimento? Se sì, quali?

Non ci risultano casi simili.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Comando Polizia cantonale (polizia-segr@polca.ti.ch)